

Comune di TALMASSONS
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



(COMMERCIO)

VAS

(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

Red. 06.2017

SOMMARIO

INTRODUZIONE	1
1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	2
2. PROCEDURA OPERATIVA	3
3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA VASTA	6
3.1 <i>Geologia</i>	6
3.2 <i>Aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale</i>	6
3.3 <i>Qualità dell'aria</i>	7
3.4 <i>Qualità delle acque</i>	8
3.5 <i>Inquinamento acustico e regolamento delle SRB</i>	9
4. CARATTERISTICHE DEL PIANO	10
5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....	11
5.1 <i>Analisi della Coerenza</i>	11
5.2 <i>Valutazione globale degli impatti previsti</i>	12
6. CONCLUSIONI	14

Introduzione

Talmassons è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale), al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale) e al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).

La variante 31 al PRGC di Talmassons ha per oggetto la modifica e integrazione delle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale in corrispondenza con il nuovo piano di settore del commercio al dettaglio per le grandi strutture di vendita (*Archiur Srl, 2017, mod.*).

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 83 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contribuito al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

1. Legislazione di riferimento

La Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante 31 al Piano Regolatore Comunale (PRGC) del comune di Talmassons (UD) ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche della variante al piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 83 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee”*. Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia *“Omnibus”* al comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*, come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante 31 al PRGC del comune di Talmassons.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea*, Commissione europea, DG XI, 1998;
- *Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Fondi strutturali 2000-2006*, All. 2 al Supplemento al mensile del Ministero dell'Ambiente "L'ambiente informa" n. 9, 1999;
- *Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente*, Studio DG Ambiente CE, 2004;
- Progetto EnPlan: Linee guida (<http://www.interreg-enplan.org/linee.htm>), 2004.

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante 31, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE
- B) MODIFICHE
- C) ALLEGATI
- D) NORME di ATTUAZIONE
- E) CARTE di ANALISI

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Talmassons;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Talmassons;
- rapporto sullo stato dell'ambiente (ARPA FVG, agg. 2016).

Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., i contenuti della Verifica di Assoggettabilità, o fase di screening, vertono solo sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dalla variante al Piano. Vengono al contrario escluse dalla Verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dalla variante (*tab. 1*).

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
CARATTERISTICHE DEL PIANO tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Talmassons è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non rilevati	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non pertinente	
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante al PRGC.	5
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Esclusi già in fase preliminare.	5
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza della variante al PRGC, ricadente nel solo comune di Talmassons	4
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: -delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, -del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del Piano. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dal Piano rispetto alla precedente situazione.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Non previsti, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	All.

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico Comunale, che ha fatto proprio il Piano ovvero avvalendosi per gli aspetti tecnici alla società Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Talmassons;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Ass., enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

3. Caratteristiche ambientali dell'area vasta

Il territorio comunale si estende per una superficie complessiva di 43 kmq in provincia di Udine.

L'indice di piovosità è medio, intorno ai 1.500 mm/annui mediati sul territorio comunale.

Non vi sono indici elevati di rischio naturale nel territorio comunale, che è classificato in zona sismica di categoria 3, zona a rischio basso.

3.1 Geologia

La quota varia da 13 m s.l.m. a 40 m s.l.m. caratterizzando questa parte della Regione nella zona altimetrica della pianura che, immediatamente a ridosso della fascia della Linea delle Risorgive, si sviluppa sui depositi della Bassa friulana che, procedendo da nord verso sud presentano tanto orizzontalmente quanto verticalmente una diminuzione della frazione grossolana, con passaggio da depositi spesso cementati a depositi decisamente sciolti e da orizzonti ghiaioso-sabbiosi a depositi a granulometria decisamente più fina. Il suolo a nord è di terreni ghiaiosi, spesso misti o alternati in profondità a depositi sabbiosi. Con lo scendere verso sud i terreni diventano argillosi, e presentano nelle bassure fenomeni di risorgenza.



Figura 1. Inquadramento geologico del territorio di Talmassons et al.: copertura quaternaria con tessitura varia, da sedimenti ghiaioso-sabbiosi a sabbioso-limosi con ghiaie subordinate. La Linea delle Risorgive (tratteggio a cerchi) è localizzata trasversale al territorio comunale (*Carta Geologica Regionale, 2007, mod.*).

3.2 Aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale

I siti della rete Natura 2000 (ZSC/SIC/ZPS) già riconosciuti e ricadenti o prossimi al territorio comunale sono le ZSC delle Risorgive dello Stella, Palude Moretto, Palude Selvate. L'area negli immediati intorno del territorio comunale è interessata inoltre da alcuni biotopi (Risorgive di Virco e di Zarnicco, Selvuccis e Prat del Top) e da numerosi prati stabili naturali compresi nell'inventario regionale.

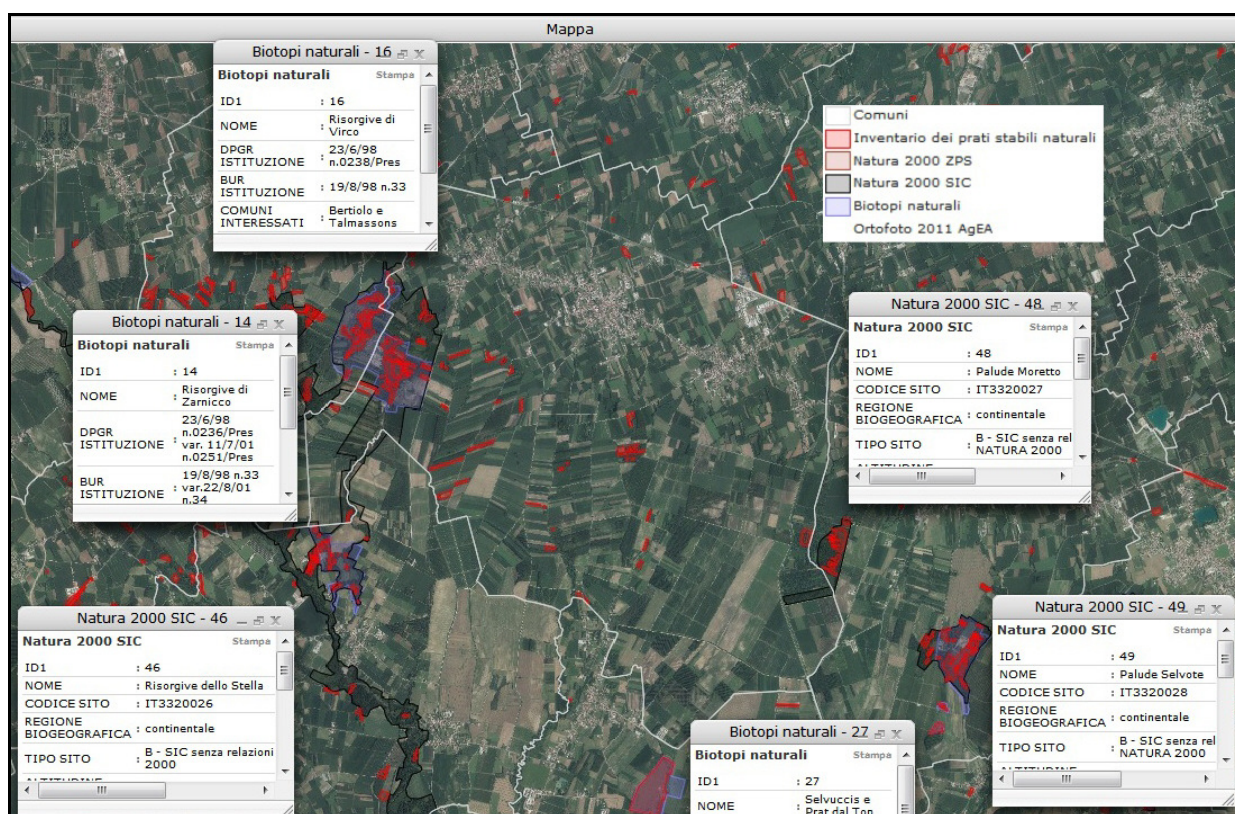


Figura 2. Aree ambientali soggette a vincoli di tutela, in comune e adiacenti, evidenziate con diverse colorazioni, come da legenda (Irdat FVG, 2014, mod.). A sud corre un corridoio faunistico del capriolo.

3.3 Qualità dell'aria

Per avere un quadro della situazione attuale della qualità dell'aria nell'area vasta si sono analizzati alcuni dati misurati dalla centralina di rilevamento ARPA FVG di Bagnaria Arsa / Castions, la più prossima in linea d'aria, anche se limitatamente rappresentativa.

Tale centralina prende in considerazione: biossidi di zolfo e d'azoto, monossido di carbonio, ozono, particolato PM₁₀. Sulla base dei dati rilevati si evince come il livello qualitativo dell'inquinamento atmosferico non raggiunga livelli di allarme (ARPA FVG, 2014, mod.).

Inoltre un recente studio di ARPA FVG (Piano Regionale di Tutela dell'aria) ha evidenziato come in alcuni comuni della Regione vi siano stati numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM₁₀. Tale studio individua come fonti (Pressioni) della situazione attuale sia le emissioni locali che l'intensità dei fenomeni di trasporto dal vicino Veneto, coadiuvati dalla climatologia locale, avversa alla dispersione degli inquinanti.

Tale situazione non sembra riguardare in maniera considerevole il comune di Talmassons: anche i dati analizzati sul territorio regionale, trattati in seguito con interpolazioni statistiche e grafiche, inducono infatti a ipotizzare che la qualità dell'aria nell'area locale presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

Fra i diversi contaminanti presenti nell'aria, il gas radon ha le proprietà di essere onnipresente ed avere origini naturali, ed essere la maggior fonte di esposizione degli esseri umani alle radiazioni ionizzanti. Nel 1988 tale gas è stato classificato da WHO come sostanza cancerogena certa. La media mondiale di concentrazione di radon indoor stimata dal Comitato Scientifico delle Nazioni

Unite è di 40 Bq/m³, mentre il valore medio stimato dall'ultima indagine nazionale nelle case italiane è di 70 Bq/m³, quindi i valori medi in Italia sono stimati essere medio alti.

Di conseguenza, a livello nazionale, l'attenzione nei confronti del radon dal punto di vista radio-protezionistico è considerevolmente aumentata negli ultimi anni. Il Decreto Legislativo 241 del 2000 vincola le Regioni a definire le zone a rischio radon all'interno del proprio territorio.

A livello europeo, è stata emanata la Raccomandazione Euratom/143 del 21 Novembre 1990 sulla tutela della popolazione contro l'esposizione al radon in ambienti chiusi. Essa individua in 400 Bq/m³ il livello di soglia di concentrazione media annua di gas radon per l'applicazione di un'azione correttiva per gli edifici già esistenti prima del 1990, denominati "vecchi", e fissa un livello di 200 Bq/m³ per gli edifici costruiti o da costruire sulla base di progetti realizzati dopo il 1990, definiti "edifici nuovi".

Le misure compiute da ARPA FVG in 17 abitazioni private nel semestre invernale ottobre 2005 – marzo 2006 hanno dato un valor medio nel Comune di Talmassons di 771 Bq/m³.

In base agli standard di riferimento si vede come la concentrazione media rilevata in Comune risulti essere particolarmente elevata. Il livello di attenzione deve essere considerato alto. Per conoscere il livello medio di concentrazione del gas nelle abitazioni civili o nelle aziende private è possibile rivolgersi ad ARPA FVG sezione fisica ambientale.

Tabella 2. Disaggregazione per macrosettore SNAP97 degli inquinanti in Comune di Talmassons.

(ARPA FVG, 2007, mod)

MACROSETTORE	CH4	CO	CO2	COV	DIOX	N2O	NH3	NOx	PM10	PM2_5	PTS	SO2
Combustione non industriale	12,21	209,00	3,77	51,63	6,27	0,83	0,38	6,47	10,86	10,52	11,31	0,59
Combustione nell'industria	0,01	0,02	0,13	0,01	0,01	0,03		0,28	0,07	0,06	0,08	1,65
Processi produttivi				3,71					0,00	0,00	0,00	
Estraz./distribuz. combustibili	11,19			9,09								
Uso di solventi				42,41								
Trasporto su strada	0,99	81,01	8,81	10,81		0,26	1,46	30,61	3,15	2,55	3,87	0,28
Tratt. e smaltimento rifiuti	1,35					0,09						
Agricoltura	147,00			0,10		17,78	132,00	3,77	1,11	0,52	1,76	
Altre sorgenti e assorbimenti		0,00							0,15	0,15	0,15	

3.4 Qualità delle acque

La natura dei suoli ha dato origine a un sistema di corsi d'acqua e di aree umide. Diversi di questi corsi d'acqua, quelli più a ovest, si uniscono più a valle dando origine al fiume Stella, sfociante poi nella laguna di Marano. Il corso d'acqua principale nel comune di Talmassons è comunque il canale Cormôr, nascente come torrente a Buja capoluogo, costituente per una parte il confine comunale e sfociante come il fiume Stella nella laguna di Marano (*Archiur, mod.*).

Per quanto riguarda le acque superficiali ARPA FVG assegna classe sufficiente al Rio Molini in località Flambruzzo, mentre il giudizio è scarso per quanto riguarda la qualità della Roggia di Virco nei pressi di Flambro.

Le principali pressioni antropiche sono attribuibili alle attività agricole presenti nel territorio circostante. La funzionalità fluviale dei tratti analizzati è mediocre, ridotta dalla presenza di colture intensive e da una vegetazione riparia semplificata in fascia perifluviale e da un morfologia banalizzata.

Lo stato chimico delle acque sotterranee è determinato tramite il rilevamento di parametri definiti di base; alcuni definiti macrodescrittori quali la conducibilità elettrica, la concentrazione di cloruri, di manganese, di ferro di azoto ammoniacale, nitrico e solfati.

La classificazione dei corpi idrici sotterranei indica un impatto da ridotto a rilevante in comune di Talmassons (ARPA FVG, 2000-2007) tramite rilevazioni effettuate presso quattro diversi siti : Incrocio strada Flambro Pozzecco, loc. Mulino Braida, Centro scolastico – pozzi A e B.

Inoltre anche la concentrazione dei nitrati risulta storicamente elevata in comune, con medie di ca. 60 mg./l., laddove la norma per l'idropotabilità ne individua il limite superiore a 50 mg./l.

3.5 Inquinamento acustico e regolamento delle SRB

Nella legislazione italiana il *D.P.C.M. 1° marzo 1991* rimane il principale punto di riferimento per la normativa sull'acustica territoriale. Tale decreto introduce l'obbligo per i Comuni di attuare la classificazione in zone acustiche del territorio. Tutte le componenti sonore inquinanti, comprese le infrastrutture dei trasporti come le strade e le ferrovie vengono prese in considerazione.

Il Decreto individua 6 classi acustiche in cui il territorio dovrebbe essere zonizzato.

A livello comunale il PCCA è approvato e vigente.

Il piano comunale vigente per le Stazioni Radio Base (SRB) per la telefonia mobile di Talmassons indica nell'area un'intensità di campo elettromagnetico inferiore a 1 V/m.

4. Caratteristiche del Piano *(Archiur, Relazione, 2017, mod.)*

Talmassons è comune dotato di piano regolatore generale comunale adeguato alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica reg.), al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico reg. generale) e al decreto regionale 126/1995 (revisione standards urbanistici reg.).

La variante di piano regolatore generale comunale ha per oggetto la modifica e integrazione delle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale in corrispondenza con il nuovo piano di settore del commercio al dettaglio per le grandi strutture di vendita; si accompagna al nuovo piano di settore del commercio, per la parte trattante le grandi strutture di vendita (di superficie di vendita superiore a m² 1.500). Il piano di settore del commercio prevede una ridefinizione delle superfici di vendita in alcuni tipi di zona, e in particolare un aumento della superficie di vendita nella zona H3 I, laterale alla strada regionale 252 (di Palmanova, o Napoleonica), presso l'intersezione con la strada provinciale 78 (di Mortegliano).

L'area, era fino a poco tempo fa occupata da edifici di tipologia capannone o simile. L'area è stata oggetto di un piano attuativo comunale (PAC) di zona commerciale, approvato nell'anno 2014. A seguito del PAC, gli edifici pre-esistenti sono stati demoliti, ed è stato avviato il cantiere per la realizzazione di nuove opere.

La previsione può contribuire a:

- a) riqualificare mediante recupero e riuso un'area precedentemente edificata dismessa o sottoutilizzata;
- b) costituire un'attività economica capace di sortire effetti positivi sull'economia e l'occupazione locale;
- c) costituire servizi commerciali diretti preminentemente agli utenti della strada regionale 252 (di Palmanova, o Napoleonica);
- d) valorizzare il commercio locale con la promozione della capacità di competere con i sistemi distributivi dell'area vasta;
- e) contrastare il fenomeno del processo di depauperamento economico dell'area territoriale.

Le modifiche e integrazioni previste sono essenzialmente:

- a) riduzione a un massimo di m² 1.500 della superficie di vendita nelle zone D2, D3 e H3 G;
- b) incremento fino a m² 3.000 della superficie di vendita nella zona H3 I. Di questi m² 3.000 il piano di settore del commercio prevede m² 2.000 massimo per il settore merceologico alimentare, e m² 1.000 per il resto;
- c) limitazione a m² 1.500 della superficie di vendita nella zona H3 BI;
- d) adattamento per coordinamento tra le nuove previsioni nelle diverse zone.

La sostenibilità della nuova superficie di vendita nella zona HB I è stata verificata redigendo uno studio di impatto sulla strada regionale 252 (di Palmanova, o Napoleonica), denominato Studio degli impatti della struttura di vendita sulla viabilità.

La variante presentata non prevede nuova zona H o ampliamento della stessa.

La variante recepisce le previsioni del nuovo piano comunale del commercio.

5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante 31, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: la variante non ha effetto su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana.

5.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni).

Tuttavia nel caso della variante in oggetto la modifica proposta è relativa solamente all'aggiornamento delle norme riguardanti le strutture di vendita.

Inoltre, come evidenziato dalla relazione di variante, per quanto riguarda l'analisi della coerenza esterna con norme correlate o sovraordinate :

- *il piano comunale di classificazione acustica definisce essenzialmente le zone H dell'oggetto di variante: classe IV, salvo quanto previsto alle lettere successive;*
- *la variante presentata è coerente con gli obiettivi del piano regolatore generale comunale (PRGC) vigente per insediamenti commerciali esistenti;*
- *il piano comunale per la telefonia mobile riconosce che né nel sito né nelle immediate vicinanze vi sono stazioni radio base; non individua né nel sito né nelle immediate vicinanze aree di ricerca presentate dai gestori; non individua né nel sito né nelle immediate vicinanze come area preferenziale per l'installazione di antenne.*
- *il piano comunale del traffico prevede la sistemazione dell'intersezione tra la strada regionale 252 (Napoleonica) e la strada provinciale 78 (di Mortegliano) a rotatoria. L'opera è già compiuta. Ancora per il traffico, la variante è coerente con il piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML) (Archir Srl., 2017, mod.).*

5.2 Valutazione globale degli impatti previsti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante 31 e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

Tabella 3. Possibili interazioni tra le previsioni di variante 31 e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non prevede variazioni degli utilizzi delle risorse idriche.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà variazioni alla portata dei corpi idrici superficiali.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà interferenza con le risorse idriche sotterranee o superficiali. Non sono previste edificazioni con consumo di suolo ingente e/o tale da ipotizzare effettiva interferenza dell'approvvigionamento delle risorse idriche sotterranee.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporta nuovi importanti scarichi in corpi recettori.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
	Non prevista, visto e considerato che la modifica proposta non comporta nuove linee di processi produttivi con reflui liquidi.	
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista.	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo.	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Non previste.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	La variante non prevede modifiche di uso del suolo.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	La variante non comporta interventi sull'assetto territoriale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	La variante non comporta interventi negativi su beni culturali tutelati.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
	Previsto incremento fino a m ² 3.000 della superficie di vendita nella zona H3 I. Gli ingombri visivi potranno essere superiori rispetto a quanto previsto in precedenza.	
SALUTE UMANA	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Non previste.	
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non prevede aumenti quantitativamente rilevanti dell'inquinamento atmosferico.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	L'incremento del volume di traffico nell'area della struttura H3 I è ritenuto sostenibile, visto e considerato quanto previsto dallo Studio degli impatti della struttura di vendita sulla viabilità.	

Come si evince dall'analisi della matrice sopra riportata non si prevede che la realizzazione delle proposte di variante possano avere importanti interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine.

Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, fatto salvo quanto specificato per i possibili impatti sul traffico e sulla percezione del paesaggio legati all'incremento fino a m² 3.000 della superficie di vendita nella zona H3 I, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati di variante 31, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico comunale, sezione edilizia privata ed urbanistica, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante 31 al PRGC di Talmassons ha per oggetto la modifica e integrazione delle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale in corrispondenza con il nuovo piano di settore del commercio al dettaglio per le grandi strutture di vendita;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine, visti e considerati i possibili impatti sul traffico e sulla percezione del paesaggio legati all'incremento fino a m² 3.000 della superficie di vendita nella zona H3 I;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è puntuale e limitata all'area locale;
- gli impatti ambientali di cui ai punti precedenti non ricadono in aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amministrazione comunale di Talmassons, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative;
- il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PRGC vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Talmassons, conclude che, nel suo complesso, la variante 31 al PRGC del comune di Talmassons non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, giugno 2017